



BOLLETTINO PARROCCHIALE

Anno 16, Numero 11

2ª Domenica di Quaresima - Mt. 17,1-9

16 marzo 2014

VOLTO SFIGURATO DAL DOLORE, TRASFIGURATO DALLA GLORIA (Mt. 17,1-9)

Oggi il Vangelo ci porta *“su un alto monte”*, in compagnia di Gesù, Pietro, Giacomo e Giovanni, a contemplare la grande bellezza della gloria. Gesù ha voluto riservare per sé, ma soprattutto per i suoi amici un angolo di Paradiso, prima di affrontare il grande dolore della Passione. Che umanità, che sensibilità, che delicatezza sopraffina! Gesù sapeva ciò che lo attendeva e sapeva pure quale sarebbe stata la fatica dei suoi amici ad accettare lo scandalo della Croce, perciò non nega loro il sostegno della speranza: *la Passione è necessaria, ma il traguardo finale sarà la Risurrezione!* I suoi amici questo lo devono sapere, ma non devono parlarne prima che sia accaduto: *“Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell’uomo non sia risorto dai morti”*. Tutto ciò è successo anche per noi, perché anche noi avessimo speranza nel momento della prova. Qui sono necessarie due considerazioni, la prima: siamo davvero convinti che per raggiungere la gloria, cioè, la pienezza della vita, sia necessario passare attraverso la sofferenza? Certo, il dolore è e resterà sempre il grande mistero dell’umanità, ma dobbiamo necessariamente affrontarlo con la certezza che Dio ci aiuterà a superarlo, per approdare alla gioia eterna. La sofferenza, la fatica, il sacrificio e la morte appartengono alla natura umana, non si possono evitare né togliere, ma bisogna viverle affrontandole con la speranza della gloria, che Gesù ci ha promesso. Saremo capaci di farlo solo nella misura in cui ci metteremo in ascolto totale di Gesù: *“Questi è il Figlio mio, l’amato... Ascoltatelo”*. La seconda considerazione è questa: siamo davvero convinti che oltre la sofferenza e la morte vi sia la gloria eterna? Mi viene in mente un’affermazione categorica di San Paolo: *“Se Cristo non è risorto, neppure noi risorgeremo e vana sarebbe la nostra fede”*. E’ vero infatti che, se la sofferenza e la morte non sfociassero nella risurrezione, cioè, nella pienezza della vita eterna, non avrebbero alcun senso e sarebbe meglio rifiutarle. Ma la verità sta nelle parole di Gesù: *“Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell’uomo non sia risorto dai morti”*. E’ Gesù la nostra speranza, e la sua risurrezione dai morti è la conferma che si tratta di una speranza che non delude.

don Pietro.

Avvisi

- Festa patronale di S. Giorgio: si monta il tendone

Celebrazioni da domenica 16 marzo a domenica 23 marzo 2014

DOMENICA	16 ore	8.00	S. Messa per Maruzzi Antonio, Mary e Maria.
		11.00	S. Messa per le intenzioni della popolazione
		14.30	Battesimo di Lisa Giuseppe Nicolas
		15.30	Battesimo di Degiorgis Riccardo
LUNEDI'	17	18.15	S. Messa per Piana Maria e Balbi Mario. Per Capizzi Ernesto
MARTEDI'	18	18.15	S. Messa per Calderoni Gemma e Giacomo. Per def. Rainelli e Titoli
MERCOLEDI'	19	9.00	S. Messa per Mora Maria e Giorgio. Per Mornioli Adele
GIOVEDI'	20	18.15	S. Messa per def. fam. Calderoni Giuseppe
VENERDI'	21	20.00	Via Crucis
		20.30	S. Messa in ringraziamento (E.A.). Per Beltrami Giacomo (trigesima)
SABATO	22	18.00	S. Messa per tutti i defunti
DOMENICA	23	8.00	S. Messa per Piana Alfredo e Luigia. Per Magistris Giovanni e Demicheli Amalia
		11.00	S. Messa per Ranghino Fiorenzo Battesimo di Ranghino Maya

CATECHISMO ELEMENTARI E MEDIE

Domenica 16 marzo ore 10.00: a Casale incontro di catechismo per i gruppi delle Elementari dalla II^a alla V^a.

Giovedì 20 marzo dalle ore 15.00: con i ragazzi di I^a, II^a e III^a Media facciamo visita agli anziani della Casa di Riposo "Lagostina". Ritrovo alle ore 15.00 all'Oratorio, il rientro è previsto verso le ore 17.00 presso lo stesso luogo.

Venerdì 21 marzo dalle ore 15.30 alle ore 16.30: a Ramate incontro di catechismo per i gruppi delle Elementari dalla II^a alla V^a.

PREGHIERA A SAN PIO

Martedì 18 marzo alle ore 20.45 il gruppo di San Pio da Pietrelcina anima l'incontro di preghiera presso la chiesa di Ramate.

FESTA PATRONALE DI S. GIORGIO

Sabato 22 marzo alle ore 8.30 ci troviamo presso le "cappelle" per montare il tendone della festa. Cerchiamo di esserci tutti. Più si è meglio è!

QUARESIMA

La Quaresima è tempo di penitenza e di digiuno, di solidarietà e di carità. Impegniamoci a staccarci maggiormente dalle cose e a condividere con chi ha meno di noi!

Digiuno: la norma del digiuno prescrive un unico pasto durante la giornata e comunque a limitare al minimo la nostra alimentazione. Sono tenuti al digiuno tutti i maggiorenni fino a 60 anni.

Astinenza: la norma dell'astinenza proibisce il consumo di carni, cibi e bevande considerati ricercati e pertanto assai costosi. Sono tenuti all'astinenza tutti coloro che hanno superato il 14^o anno di età.

Sono giornate di digiuno e astinenza: il mercoledì delle Ceneri, il Venerdì Santo e il Sabato Santo.

Sono giornate di astinenza: tutti i Venerdì di Quaresima.

Carità: Giovedì Santo, nella S. Messa delle ore 20.30, ci sarà una raccolta di fondi che verrà devoluta alla Caritas Interparrocchiale per le necessità dei poveri.

ALLESTIMENTO BANCO DI BENEFICENZA

In occasione della festa patronale di S. Giorgio, per poter allestire il tradizionale Banco di Beneficenza, si ricevono doni vari ed in particolare bottiglie di vino munite di regolare etichetta commerciale. Il materiale si può consegnare presso la Casa Parrocchiale di via Roma 9.

APPELLO

Per la **pulizia settimanale della nostra chiesa parrocchiale** abbiamo bisogno di aiuto. Chi volesse unirsi a coloro che già prestano questo utilissimo servizio è benvenuto. Grazie.

RISORGERA'

Martedì 11 marzo è deceduta **Dellavedova Anna "Nannina"** di anni 91 residente a Crebbia.